

Da poi disnar, fo Gran Consejo, fato 3 a locho di procuratori, 6 di Pregadi, et altre voxe.

Fu posto, per i consieri e cai di XL, una parte presa a di 6 in Pregadi: che *de cætero* non si possi far li officii per fioli nè altri interposite persone, e le casse si fazi di mexe in mexe *ut in parte*. Ave 142 di no, 972 de sì, fu presa, e sarà qui avanti notada.

Et venuto zoso Gran Consejo, vene letere di Roma di 6, qual fo lecte in Colegio, il sumario di le qual è questo qui avanti.

Di Udene, fo letere di sier Andrea Trivixan el cavalier luogotenente di Come, per esser vechia, la caxa di Antonio Savorgnan dove lui habitava poi brusato il castello e l'habitation di luogotenente, era cascata una parte di muraje *ut in litteris*, adeo per Dio gratia non havia fato mal a niuno di caxa sua.

33¹⁾ A di 13 da matina, in Colegio. *Fo letere di Roma, venute eri sera, di 6, di l'orator nostro.* Come il Papa è molestato dal signor Alberto da Carpi et altri di tuor le terre Brexa e Crema in sì, e Soa Santità combatè per nui nè vol in le man Brexa, dicendo si la Signoria me la volesse dar non la vojo, perchè di raxon li aspeta. *Item*, la presa, fo dita per letere di Napoli, di 28, di fra Bernardino non è vera, per esser letere di Saona di nostri sopracomiti de 29 che nulla dice; ma ben per via di Zenoa si ha esser stà preso Prejam francese con 6 galie, 4 sotil et do bastarde verso Malicha, da l'armata yspana, le qual galie erano capitate lì per fortuna. *Item*, il Papa sollicita e desidera la impresa di Ferara; non vol altro da la Signoria nostra che l'armata e fanti, non vol altre zente d'arme, ma si atenda a ultimar la impresa di Brexa. *Item*, don Alfonso di Ferara olim ducha è a Ortonamar per fortuna, qual montò su tre charavele per passar. Il Papa ricorda alcuni modi a la Signoria per veder di prenderlo *ut in litteris*. Le zente yspane è a Fiorenza, voleno haver la taia di ducati 80 milia data a la terra et alcuni danari per l'Imperador et il Curzense. Scrive ozi è partito domino Sigismondo secretario dil signor Alberto da Carpi, vien per stafeta a Venecia a sollicitar l'armata contra Ferara; e altre particolarità, *ut patet*.

E nota, la taia data a Fiorenza e conclusa fo ducati 60 milia in contadi, termine tre mexi a ducati 20 milia al mexe, et ducati 20 milia di panni, e il cardinal di Medici ancora non è intrato. È da saper, vidi letere dil vescovo di Bergamo Lippomano, di Roma. Come a di 6 il Papa in concistorio publico

dete audientie a li oratori piacentini, uno di qual fe' una oration latina, et jurono fedeltà a la Chiexia, et che il Papa è più amio de la Signoria nostra che 'l fusse mai, etc.

Vene l'orator yspano in Colegio justa il solito, et mostrò optimo voler a la Signoria nostra, et *interloquendum* disse haver letere di Trento di 10, di don Piero d' Urea: come il vicerè era a Prato con li spagnoli e partiva col campo per Lombardia.

Di campo, di provedadori zenerali, date a di 11, hore 2 di note, soto Brexa. Prima, mandano letere di Alvise di Piero secretario, di Crema, numero do. Scrive di quelli andamenti di sguizari e milanesi quali dimostrano il cativo loro animo e voriano Crema *ut in eis*, e quanto ha fato il capitano di le fantarie che è lì; li qual sguizari non è ancora partiti, etc.

Et al Consejo di X scriveno di certa praticia 33* hanno di haver do porte di Brexa, con francesi *ut in litteris*, con darli certa quantità di danari, come dirò di soto sequendo la cossa, et par essi provedadori medemi siano andati a parlar etc. E dimandano danari per questo effecto, acciò bisognando li habino.

Di Chioza, vidi letere di ozi. Come atendeno a expedir l'armata di Po. Il capitano sier Andrea Contarini è lì, e partirà ozi con le fuste, brigantini, barche longe e altre barche l'ha, il numero di le qual scriverò più avanti. *Item*, come si ha aviso che feraresi ha fato far uno bastion di terren su burchioni ligati a uno, a Ferara, e vol mandarlo contra la nostra armata.

Fo scritto a Chioza letere per il Colegio, zercha veder di prender dito ducha di Ferara volendo intrar in le boche di Po *ut patet in litteris*, e dato tal cargo al capitano di Po, et scritto *etiam* al podestà di Chioza.

In questa matina, in Quarantia criminal fu posto, per sier Marin Morexini avogador, di relassar di prexon sier Nicolò Bondimier di sier Andrea, qual fo preso di retenir, e questo per non si sentir bene, e contra di lui è pocho; e have tutto il Consejo.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la zonta, in materia di stato, zercha Brexa etc., e rilaxoe certo presonier per biasteme.

Di sier Marin Zorzi el dottor, orator nostro, fo letere da Lugo, portate per Falzinella suo, mandato a posta a sollicitar l'armata nostra. Dice il ducha di Urbin è lì con lanze 450 et fanti 5000, e voleno passar al fossà di Ziniol su el Pole-sene di Ferara, et però sollicita l'armata per far il

1) Le carte 32 e 32* sono bianche.